



UN SEME DI VANGELO
(Gv 16,12-15)

Un resoconto dal Consiglio Pastorale di San Lazzaro

Martedì ci siamo trovati con i membri del CPP di S. Lazzaro per pensare all'impostazione dei prossimi anni. Il desiderio era quello di poter pensare ad una programmazione globale, spalmata sul tempo di vita del Consiglio (4 anni). Dal momento che le aree essenziali della vita di una comunità cristiana sono 3 - catechesi, liturgia, carità -, abbiamo scelto di affrontare una per una tali aree.

I primi due anni saranno dunque dedicati al mondo giovanile, che significa percorso di iniziazione cristiana e percorso scout. Questi due ambiti sono diversi ma allo stesso tempo molto collegati, sia perché a volte si devono fare incastri pazzeschi di calendario, sia perché insistono in gran parte (anche se non del tutto) sulle medesime famiglie. La scelta di affrontare per primo questo tema è quasi obbligata, dal momento che il prossimo anno la diocesi rifletterà proprio sull'iniziazione cristiana. Il terzo anno sarà dedicato all'ambito di ascolto della Parola (gruppi del Vangelo, gruppi sposi ...) e alla Liturgia. Il quarto anno sarà dedicato al tema della carità, che non si esaurisce nel servizio della Caritas, ma risponde alla domanda più generale su come la nostra comunità possa vivere l'attenzione agli ultimi.

L'intento è analizzare i vari ambiti della nostra comunità per poterci interrogare sul senso delle nostre pratiche e sulla direzione in cui stiamo camminando. L'ordine non è rigido, dal momento che l'ascolto della Parola e la Liturgia innervano, come le radici dell'albero, gli altri aspetti; è necessario però affrontare i temi uno per uno, mantenendo uno schema di massima, per evitare di disperdere il tempo e le forze.

A livello metodologico, l'idea è di partire dai vissuti, cercando anzitutto di ascoltare ciò che già c'è, nei suoi punti di forza e nei suoi limiti. Nel concreto, è possibile che vengano invitate volta per volta persone diverse al

Un peso da portare

È possibile andare via senza aver detto tutto ciò che c'era da dire? Senza aver fatto tutte le raccomandazioni, aver spiegato le cose importanti o aver messo in guardia da ogni possibile pericolo? Quando noi vogliamo bene a qualcuno e abbiamo a cuore la sua vita, il nostro istinto è proteggerlo in ogni modo, evitando che possa farsi male o che soffra; se ciò accadesse, noi per primi non riusciremmo più a vivere, per il rimorso di ciò che potevamo fare e non abbiamo fatto.

Il Vangelo di oggi ci dice che Gesù è capace di vincere questa preoccupazione: capisce che il lavoro non è finito, ma sa bene che i discepoli ora non riuscirebbero a reggere niente di più, che qualunque cosa ulteriore risulterebbe ora non capita, travisata o dimenticata. 'Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete in grado di portarne il peso'. Ciò che gli dà fiducia è sapere che non dovrà fare tutto lui, che ci sarà qualcuno in grado di guidare i suoi amici ad una comprensione sempre più piena e ad una memoria sempre più viva delle sue parole. Questa persona è lo Spirito, che Gesù definisce appunto 'lo Spirito della verità'.

Il testo del Vangelo, pur nella sua brevità, fa molto riflettere. Ci chiede, infatti, se noi siamo capaci della stessa fiducia di Gesù quando le persone che amiamo non sono in grado di fare un passo in più, di 'portare il peso della verità'. Siamo capaci di pazienza e di aspettare tempi di maturazione che non sono in mano nostra, oppure viviamo costantemente nell'ansia, con la presunzione che riempire le orecchie dell'altro con le nostre verità porti il risultato sperato? Lo penso in riferimento all'educazione dei ragazzi,

(Continua da pagina 1)

Consiglio Pastorale per una testimonianza, o che si propongano alcuni 'Consigli aperti' in cui gruppi diversi possano intervenire. Poiché l'obiettivo è comprendere in che direzione camminare, abbiamo pensato anche ad alcune domande a partire dalle quali interrogare gli ambiti di impegno della nostra comunità. Sono domande 'flessibili', nel senso che andranno adattate volta per volta, ma hanno il pregio di mettere in luce gli aspetti fondamentali su cui interrogarsi.

- Che cosa è veramente **essenziale** in ciò che facciamo? Che cosa può essere modificato?
- Quali sono i **limiti** di cui dobbiamo essere consapevoli?
- Cosa significa in questo caso curare l'**interiorità**?
- Quale **stile** deve avere la comunità, per un annuncio che non sia fatto solo di parole?
- Cosa significa **accogliere** senza imprigionare?
- Che importanza ha per noi l'**ascolto** delle storie?
- Cosa dice a noi lo Spirito in questa determinata situazione? Quale **conversione** ci chiede?

Questo lavoro di analisi e riformulazione del nostro vissuto comunitario non potrà occupare interamente lo spazio delle nostre riunioni. Già dopo il primo incontro ci siamo resi conto che è necessario anche il tempo per affrontare temi di carattere più pratico, altrettanto importanti per la vita della comunità. Pensiamo dunque di dedicare alcune riunioni alla formazione, per concentrare in altre gli aspetti più tecnici; la cadenza pressoché mensile degli incontri permetterà di mantenere un tempo di riflessione senza che ciò diventi un ostacolo alla discussione di alcuni aspetti tecnici, affrontati magari insieme al Consiglio degli Affari Economici.

Carlo

(Continua da pagina 1)

ma anche alla trasmissione della fede: a volte noi cristiani abbiamo veramente poca fiducia nell'azione dello Spirito, perché ci ostiniamo a voler vedere risultati immediati (e che siano secondo i nostri schemi), senza pensare che i protagonisti non siamo noi. Se c'è un protagonista, questi è lo Spirito; noi siamo al limite gli accompagnatori, i custodi della speranza, e il nostro compito è saper capire quando è bene parlare e quando è necessario fermarsi. Perché è vero: la verità ha un peso! Non è tanto il peso dello sforzo intellettuale di imparare concetti difficili; è piuttosto il peso di arrivare al cuore della nostra vita senza accontentarci di mezze verità, riconoscendo che ciò che siamo è fragile, ma al tempo stesso unico e amato dal Signore. Il peso della verità è quello che abbiamo sentito qualche domenica fa, nel bellissimo dialogo con Gesù in cui Pietro è costretto a dire: 'tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene'. Pietro, uomo di grandi slanci e di verità tutte d'un pezzo brandite come una spada, deve riconoscere il proprio limite ma anche il suo affetto per Gesù. Questo è il momento della salvezza, questo il punto di maturazione che per tanto tempo Gesù ha aspettato, questo il 'peso della verità' che non schiaccia ma ridona vita.

don Raffaele

Facciamo il punto sui lavori più imminenti a San Lazzaro

Come ho anticipato domenica scorsa alla messa prefestiva e a quella delle 9.00 (alle 11.15 è stato impossibile!), ci sono due lavori che impegneranno a breve la nostra parrocchia. Il primo è – finalmente – la stesura dell'allacciamento al metano, che verrà effettuata a partire dal 24 giugno e che ci consentirà in tempi brevissimi di passare al gas di città, liberandoci così del bombolone (e dei suoi costi). Probabilmente il passaggio effettivo avverrà nel mese di settembre, ma intanto ci prepariamo, predisponendo tutte le tubazioni che sono state richieste.

Il secondo lavoro è invece una cosa 'nuova'. Lo scorso mese di febbraio, la BPER ci ha chiesto di poter utilizzare una parte della nostra area verde (il triangolo che confina con via Minutara, il campo da baseball e il campo da basket), per realizzare un parcheggio. È una necessità dettata dall'ampliamento degli uffici amministrativi di BPER nell'edificio dell'ex Real Fini, in una zona dove i parcheggi sono molto scarsi. La pro-

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

posta è quella di affittare l'area per un tempo limitato (6 + 6 anni), realizzare il parcheggio a spese della banca, pagare un affitto annuale e lasciarci il parcheggio a disposizione nel fine settimana. Parlandone in Consiglio Affari Economici e – una volta insediato – in Consiglio Pastorale, si è deciso di accettare la proposta. Dispiace molto privarsi di un pezzo di area verde, tante volte usato dai ragazzi; allo stesso tempo ci sono aspetti positivi che ci hanno convinto ad accettare. Anzitutto il lato economico: è inutile negarci che con le sole offerte domenicali la nostra parrocchia non si sostiene, e nel futuro la cosa peggiorerà, dovendo far fronte ad una struttura vecchia di 30 anni, realizzata all'epoca in economia.

Questo è sicuramente l'aspetto principale. Poi si aggiunge la possibilità di avere uno spazio più ordinato in un'area che attualmente è terra di nessuno e che d'estate diventa il ritrovo di tante persone e di giri più o meno puliti (vi invito a fare un giro di notte nella nostra area verde ...).

Da ultimo, avere un parcheggio supplementare ad uso esclusivo delle persone che vengono a messa la domenica, è una cosa buona anche per noi dal momento che vari parrocchiani non abitano più nel nostro territorio. Per quanto riguarda lo spazio di gioco dei ragazzi, va detto che noi abbiamo un'area enorme di fianco alla chiesa, attualmente inutilizzata (ex campo da calcio); l'idea è quella di reimpiegare parte dei proventi dell'affitto per sistemare meglio quell'area e trasferire lì le attività scout.

Al momento si sta verificando con il Comune la fattibilità di questa operazione, l'impressione è comunque che sia un progetto fattibile. In settembre daremo maggiori informazioni e probabilmente faremo anche un incontro per spiegare bene la cosa e per parlare globalmente di economia parrocchiale; ci tenevamo però ad informare tutti già da ora, poiché è un'opera che sicuramente avrà un impatto su tutta la comunità.

don Raffaele

CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Martedì 11 giugno 2019, si è svolta la gita a Carpi. Un coraggioso gruppo di amici del Circolo ha affrontato il caldo torrido della bassa modenese. Il coraggio è stato premiato da un temporale estivo che ha rinfrescato l'aria. Pertanto, la visita si è piacevolmente svolta con grande interesse, sotto la guida dell'amico carpigiano Mario Bizzoccoli e di sua moglie Paola, per visitare:

1) **la Pieve di Santa Maria in Castello** nota anche come La Sagra, è la chiesa più antica della città di Carpi.

2) **la basilica cattedrale di Santa Maria Assunta**, duomo di Carpi. L'interno a tre navate rispetta la progettazione rinascimentale dovuta a Baldassarre Peruzzi e derivata dalla basilica di San Pietro in Vaticano.

3) **Piazza dei Martiri**: conosciuta come una delle più belle piazze d'Italia.

Soddisfatti per l'esito positivo della gita, il gruppo propone di organizzarne un'altra, a metà settembre, per visitare Ravenna, con la guida di Mario Bizzoccoli e sua moglie Paola. **Tutti sono invitati.**

Il Circolo dell'Amicizia sospende l'attività per ferie. Riprenderemo martedì 10 settembre 2019, con nuovi e interessanti argomenti. Tutti sono invitati. Tutti possono collaborare alla riuscita degli incontri con proposte di argomenti o di relatori. Buone ferie!

Torte per il Centro estivo a san Pio X

Ringraziamo per le torte ricevute lunedì 10 giugno e destinate alla merenda dei bambini presenti al martedì, al Centro estivo di san Pio X.

Anche per lunedì prossimo, 17 giugno, aspettiamo le vostre torte per assicurare la merenda del mattino successivo.

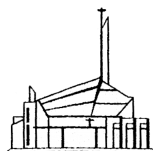
Un grazie di cuore a tutti da parte dei bambini, delle loro famiglie e dei volontari del Centro estivo!



S. Pio X



Avvisi



s. Lazzaro

Avvisi

Sabato 15 giugno

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

Domenica 16 giugno – Solennità della Trinità

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

ore 18.00 Adorazione e Vespri

Martedì 18 giugno

ore 20.00 Lectio divina dei giovani

Giovedì 20 giugno

ore 19.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 22 giugno

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

Adorazione notturna fino alla messa delle 9 della domenica mattina

Domenica 23 giugno: Solennità del Corpus Domini

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

Domenica 16 giugno

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 15.30: battesimo in Chiesa grande

Lunedì 17 giugno

Ore 8.00: Greslj

Ore 19.00: messa feriale animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

Martedì 18 giugno

Ore 8.00: Greslj

Ore 18.00: incontro in Chiesa per tutti i partecipanti ai gruppi di lettura del Vangelo nelle case

Ore 19.00: messa in Chiesa grande con preghiera per i malati della comunità

Mercoledì 19 – venerdì 21 giugno

Ore 8.00: Greslj

Ore 19.00: messa feriale

Sabato 22 giugno

Ore 15.30: pomeriggio di incontro volontari Caritas

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva

Domenica 23 giugno

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

CIRCOLO DELL'AMICIZIA SAN PIO X

Un fantastico gruppo di giovani vecchietti

Per chiudere un'altra stagione del Circolo dell'Amicizia siamo stati in gita a Carpi e vorremmo ringraziare Sergio per l'impegno il lavoro, la costanza e la passione che ha messo nel gestire le attività di quest'anno. Siamo andati non troppo lontano, in effetti a Carpi per visitare il Duomo e "la Sagra" (cioè il Castello dove c'è la Pieve di Santa Maria), due opere storiche, meravigliose, spiegate in tutti i loro particolari importanti da due guide favolose.

E' stato un semplice e breve pomeriggio ma dobbiamo ringraziare Sergio che ci ha accompagnato con il suo piedone e il deambulatore per chiudere in bellezze artistiche il tanto conosciuto Circolo dell'Amicizia, seguito da persone che vengono anche da altre parrocchie.

Il Circolo riprenderà a Settembre dopo la sagra di S. Pio X con altri incontri. Quindi ancora un grazie caloroso per il bel pomeriggio culturale, sia per il caldo sia per la storia e anche per il bel temporale che ci ha sorpresi all'uscita del Duomo.

Avevamo con noi tanti bastoni di sostegno, qualche seggiolina portatile, ma con il cuore giovane e voglioso di sapere e di non mollare mai!